

DIARIO SPIRITUALE



Missão Belém



“BENEDITE IL SIGNORE,
ANGELI SUOI,
POTENTI ESECUTORI DEI
SUOI COMANDI,
ATTENTI ALLA VOCE
DELLA SUA PAROLA”.



SETTEMBRE 2017

Venerdì 1 Settembre

Per il Diario spirituale: **1 Tessalonesi 4,1-8**

Le altre letture: Sal 96(97),2-12; Mt 25,1-13

“VIVETE NELLA SANTITÀ! ASTENETEVI DALL’IMPURITÀ”

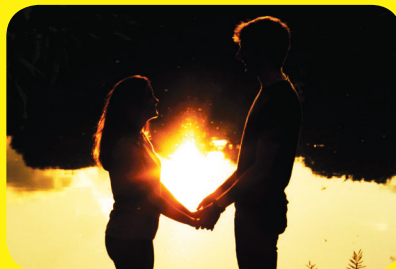
Il cuore della nostra Fede è l'AMORE e l' "impurità" è la negazione dell'amore. L'impurità vive di egoismo: vede l'altro come un oggetto del piacere, come uno "straccio per pavimenti" per soddisfarsi, e non come un figlio di Dio, mio fratello. Vi ricordate della risposta che Gesù ha dato ai farisei: "Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro (i piatti), ed ecco, tutto per voi sarà mondo ...". Gesù indica l'amore come cammino della purezza: è la SANTITÀ di cui San Paolo parla. Stiamo parlando dell'amore vero e non dello sfruttamento camuffato d'amore. Il corpo è per la santità, per l'affetto, l'affetto ... il corpo è la nostra anima "fuori". Anima pura in corpo puro!

1 Tessalonesi 4,1-8

Fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dall'impurità, che ciascuno di voi sappia trattare il proprio corpo con santità e rispetto, senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani che non conoscono Dio;

che nessuno in questo campo offenda o inganni il proprio fratello, perché il Signore punisce tutte queste cose, come vi abbiamo già detto e ribadito. Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione. Perciò chi disprezza queste cose non disprezza un uomo, ma Dio stesso, che vi dona il suo santo Spirito.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 2 Settembre

Per il Diario spirituale: **Matteo 25,14-30**
Le altre letture sono: *1Tess 4,9-11; Sal 97(98),1-9*

“RICEVETTE ... ANDÒ A IMPIEGARLI ... GUADAGNÒ ... SI PRESENTÒ ...!PORTÒ... !” - “RICEVETTE... FECE UNA BUCA, NASCOSTE...SERVO MALVAGIO E PIGRO”

Questa meravigliosa parabola è un autentico PROGRAMMA DI VITA per ciascuno di noi. È bene, oggi, chiedersi: assomiglio di più al servo malvagio, pigro, inutile, che va all'inferno, o assomiglio di più al servo intelligente, lavoratore, coraggioso imprenditore? Dio non si accontenta della semplice restituzione di ciò che Lui stesso ci ha dato. Egli esige da noi la produttività e chi non produce sarà “gettato fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”, che significa “all’inferno”! È Dio che ha inventato la “produttività”, non le imprese umane e la “produttività” decide del nostro futuro eterno.

Matteo 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva

ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettato fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 3 Settembre

Per il Diario sp: **Matteo 16,21-27**

Le altre letture sono: Ger 20,7-9; Rom 12,1-2;

“VI ESORTO FRATELLI, AD OFFRIRE I VOSTRI CORPI COME SACRIFICIO VIVENTE, SANTO E GRADITO A DIO”

Gesù ha un'idea di successo ben diverso dal mondo. “Pensare secondo Dio” significa cercare il “successo dell'amore” e non il successo umano. Gesù è molto severo con Pietro, lo chiama “Satana”, e, in Pietro, ci siamo inclusi anche tutti noi, quando cerchiamo il successo umano. Pensare “secondo Dio”, pensare “come Gesù”, significa RINUNCIARE A SE STESSI, PRENDERE LA CROCE, PERDERE LA PROPRIA VITA, OFFRIRSI IN SACRIFICIO (come dice la 1a lettura). Questo significa correre contromano rispetto al mondo, ma trovare la nostra vera felicità.

Matteo 16,21-27

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 4 Settembre

Per il Diario sp medita: **Luca 4,16-30**

Le altre letture sono: *1 Tess 4,13-18; Sal 95(96)*

“LO SPIRITO DEL SIGNORE MI HA CONSACRATO E MI HA MANDATO A PORTARE AI POVERI IL LIETO ANNUNCIO!”

Oggi mediteremo questo Vangelo che tanto amiamo. “Lo Spirito del Signore ... mi ha mandato a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi...”. Con queste parole, Gesù inizia la sua vita pubblica, che si rivela essere un martirio fin dal primo istante. Il rifiuto dei suoi conterranei nulla toglie alla verità che Gesù dice. Questo popolo che voleva uccidere Gesù, era miserabile, viveva in un minuscolo e poverissimo villaggio del paese, ma non voleva diventare “ANAWIM” (povero di Dio). Questa è la sfida della vita: riconoscere la nostra povertà, abbracciare la Salvezza, trasformarci in “poveri di Jahveh”, annunciare questo al mondo intero.

Luca 4,16-30

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?».

Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!>". Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne.

C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèò; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 5 Settembre

Per il Diario *sp medita*: **1 Tessalonesi 5,1-11**

Le altre letture: *Sal 26(27); Lc 4,31-37*

“NON DORMIAMO! RESTIAMO SVEGLI E SIAMO SOBRII”

Chi ama sta sempre “sveglio” e “vigilante” perché l’amore lo rende attivo in ogni momento.

“ESSERE DEL GIORNO” significa: “essere del bene”, “essere dell’amore”, “essere di Dio”, significa ancora: operare attivamente e con produttività per edificare il bene, come abbiamo meditato alcuni giorni fa.

“Non dormiamo” significa: non lasciarci trasportare dalla pigrizia del male; ma chiediamoci in ogni minuto: come posso amare? Come posso consolare il mio fratello? Come posso “edificarlo”, incoraggiarlo? Come posso rinnovare la mia comunione con Dio?

1 Tessalonesi 5,1-11

1 Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; 2 infatti voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore. 3 E quando si dirà: «Pace e sicurezza», allora d'improvviso li colpirà la rovina, come le doglie una donna incinta; e nessuno scamperà.

4 Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno possa sorprendervi come un ladro: 5 voi tutti infatti siete figli della luce e figli del giorno; noi non siamo della notte, né delle tenebre. 6 Non dormiamo dunque come gli altri, ma restiamo svegli e siamo sobrii.

7 Quelli che dormono, infatti, dormono di notte; e quelli che si ubriacano, sono ubriachi di notte. 8 Noi invece, che siamo del giorno, dobbiamo essere sobrii, rivestiti con la corazza della fede e della carità e avendo come elmo la speranza della salvezza.

9 Poiché Dio non ci ha destinati alla sua collera ma all'acquisto della salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, 10 il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. 11 Perciò confortatevi a vicenda edificandovi gli uni gli altri, come già fate.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 6 Settembre
Per il Diario sp medita: **Luca 4,38-44**
Le altre letture sono: Col 1,1-8; Sal 51(52)

**“GUARITI E RISUSCITATI SERVIAMO
IL SIGNORE CON GIOIA!”**

La guarigione della suocera di Simone significa molte cose per chi medita con attenzione. “Si chinò su di lei”: questo è l’atteggiamento di Dio verso di noi, soprattutto quando abbiamo bisogno e soffriamo. “Subito si alzò”, questo è il verbo della “Resurrezione”. Luca vuol dire che Gesù risollevò questa donna in tutti i sensi, non solo fisico e il segno è che lei comincia ad AMARE e a SERVIRE.

La guarigione è sempre fisica e spirituale insieme.

La guarigione è un effetto della Buona Notizia annunciata ai poveri e ti rende coraggioso missionario.

Luca 4,38-44

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei.

Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva.

Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva.

Da molti uscivano anche demòni, gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!».

Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo.

Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via.

Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato».

E andava predicando nelle sinagoge della Giudea.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 7 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Luca 5,1-11**
Le altre letture sono: Col 1,9-14; Sal 97(98),3-6

“PRENDI IL LARGO! VERSO ACQUE PIÙ PROFONDE!”

Quante persone, questa frase ha trascinato nel cammino di Dio, nel cammino della vocazione, a partire da San Pietro!

Per seguire Gesù, bisogna pensare “oltre le scatolette” del quotidiano, fuori dai miei schemi mentali, che noi stessi ci costruiamo e “obbedire” a Gesù, “obbedire” senza questionare. Avanzare verso acque più profonde significa “OSARE” nel seguire Gesù, saper rischiare tutto ciò che abbiamo e siamo per Lui.

Gesù vuole renderci capaci di una missione che neppure immaginiamo. Bisogna solo “aver fiducia” e “obbedire”.

Luca 5,1-11

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si

rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore».

Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 8 Settembre
Natività di Maria
Per il Diario sp medita: Matteo 1,18-23

“MARIA SPOSA E MADRE”

Oggi ci uniamo attorno a Maria per festeggiare la gioia della sua nascita, della sua vocazione.

Dio l'ha voluta SPOSA e MADRE. Non l'ha voluta “ragazza madre”, sposa di Giuseppe. Con lei, Giuseppe donò la natura umana al Figlio di Dio, senza aver avuto nessuna “relazione matrimoniale”. È bello e importante pensare alla storia di Maria, alla sua infanzia, alla sua adolescenza con Dio.

Indubbiamente, conosceva molto bene la Bibbia e le promesse messianiche. Passava molto tempo in preghiera e silenzio, come Giuseppe, insieme a Giuseppe, come dimostra la sua pronta risposta alla volontà di Dio.

Il fulcro della vita di Giuseppe e di Maria è “cieca” obbedienza alla Volontà di Dio, abbracciata con tutta l'intelligenza e volontà.

Matteo 1,18-23

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere

con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 9 Settembre

Per il Diario sp medita: **Colossesi 1,21-23**

Le altre letture: Sal 53(54),3-8; Lc 6,1-5

“È NECESSARIO CHE RESTIATE FONDATI E FERMI NELLA FEDE, IRREMOVIBILI NELLA SPERANZA DEL VANGELO!”

San Paolo dice chiaramente che il Corpo di Cristo ci lava da ogni peccato, ci riconcilia con Dio, ci rende “SANTI” e “IMMACOLATI”, “IRREPENSIBILI”.

Gesù ci toglie dalle sabbie mobili del peccato e ci mantiene in piedi purché “mettiamo i piedi fermi” nel cammino, rimanendo fermi e irremovibili, aggrappati al Vangelo, ogni giorno, alimentati dalla preghiera e dai sacramenti.

Colossesi 1,21-23

Fratelli, un tempo anche voi eravate stranieri e nemici, con la mente intenta alle opere cattive; ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a lui; purché restiate

fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunciato in tutta la creazione che è sotto il cielo, e del quale io, Paolo, sono diventato ministro.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 10 Settembre

Per il Diario sp medita: Romani 13,8-10

Le altre letture sono: Ez 33,7-9; Sal 94(95); Mt 18,15-20

**“NON SIATE DEBITORI DI NULLA A NESSUNO,
SE NON DELL’AMORE VICENDEVOLE!”**

Questa breve e forte frase è capace di sintetizzare tutta la vita cristiana: l’ “amore reciproco” è un “debito” che non si estinguerà mai. Il cristiano deve sempre a suo fratello una risposta d’amore. La risposta d’amore non è un optional, ma un “dovere” di tutti noi.

Anzi non si tratta solo di una “risposta”, ma di un “prendere l’iniziativa”, di un amare “per primi”, come Dio ama.

Non possiamo perdere una occasione per amare, in ogni momento. Questo è ciò che dobbiamo sempre a ciascuno che Dio ci mette a fianco.

Romani 13,8-10

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.

Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 11 Settembre

Per il Diario sp medita: **Colossesi 1,24-2,3**
Le altre letture sono: Sal 61(62),6-9; Lc 6,6-11

“SONO LIETO NELLE SOFFERENZE CHE SOPPORTO PER VOI E DO COMPIMENTO A CIÒ CHE, DEI PATIMENTI DI CRISTO MANCA NELLA MIA CARNE”.

San Paolo dà la sua vita e il suo sangue perché la vita di Dio, il MISTERO DI CRISTO, si realizzi pienamente nei suoi figli spirituali.

Cos'è questo mistero? “LA PRESENZA DI CRISTO IN VOI!” Non sempre capiamo l'importanza di questo, ma per San Paolo “la presenza di Cristo in noi” è il massimo della nostra fede. “Gesù è immagine del Dio invisibile ... tutto fu creato da Lui ... Egli è anche il capo del corpo, cioè della Chiesa”.

La presenza di Cristo in noi, come persone “singolari” e come “corpo-Chiesa” è il senso di tutto. Cerchiamo, oggi di fare esperienza di questo, dialogando con Gesù in noi, lasciando che il suo amore scorra in noi, completando nella nostra carne ciò che manca alle sue sofferenze.

Colossesi 1,24-2,3

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo

ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e loto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Voglio infatti che sappiate quale dura lotta devo sostenere per voi, per quelli di Laodicèa e per tutti quelli che non mi hanno mai visto di persona, perché i loro cuori vengano consolati. E così, intimamente uniti nell'amore, essi siano arricchiti di una piena intelligenza per conoscere il mistero di Dio, che è Cristo: in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 12 Settembre

Per il Diario sp medita: **Luca 6,12-19**

Le altre letture sono: Col 2,6-15; Sal 144(145),1-11

“SE NE ANDÒ SUL MONTE A PREGARE ...SCELSE I 12 'INVIATI' (=APOSTOLI)”

Le moltitudini “schiacciano” Gesù perché da Lui esce una “forza” che GUARISCE tutti, spiritualmente e fisicamente. Le moltitudini sono davanti a Gesù, come ‘pecore senza pastore’ e lo commuovono profondamente. Percepisce che da solo non riesce ad arrivare a tutti e, per questo, ISTITUISCE I 12, il cui nome sarà “inviati” da qui in avanti. I 12 sono una IRRADIAZIONE di Gesù. Prima di questo atto importantissimo, Gesù prega la notte intera, passa la notte in intimità con Dio, riempiendosi di Spirito Santo. La scelta dei 12 e di tutti gli inviati che verranno è una scelta trinitaria, divina, che cambia la natura. Nel missionario-inviato vive Gesù e, con Gesù, abita il Padre e lo Spirito Santo.

Luca 6,12-19

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio.

Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli:

Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota,

che divenne il traditore. Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti.

Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 13 Settembre
Per il Diario medita: **Colossesi 3,1-11**
Le altre letture: Sal 144(145),2-13; Lc 6,20-26

**“SPOGLIATEVI DELL’UOMO VECCHIO E
RIVESTITEVI DELL’UOMO NUOVO!”**

La Parola di oggi è chiara e pratica e tutti possono capirla: “pensate (=aspirate) alle cose di lassù”, sforzatevi di raggiungerle. Una persona, conquistata da Gesù, capisce, senza molte prediche, che deve rinunciare all’immoralità, alla sporcizia sessuale, al desiderio pazzo che scambia il sesso o il denaro, per Dio, bisogna rinunciare alle basse passioni che ci allontanano da Dio, all’ira, ai litigi, a ogni malvagità, alle parolacce ... tutto questo attira l’ira di Dio su di noi.

Dobbiamo rivestirci dell’uomo nuovo, che rinuncia alla menzogna nei rapporti e sceglie sempre la VERITÀ E L’AMORE.

Colossesi 3,1-11

1 Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; 2 pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. 3 Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! 4 Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria.

5 Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria, 6 cose tutte che attirano l’ira di Dio su coloro che disobbediscono.

7 Anche voi un tempo eravate così, quando la vostra vita era immersa in questi vizi. 8 Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca.

9 Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell’uomo vecchio con le sue azioni 10 e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore. 11 Qui non c’è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 14 Settembre
Esaltazione della Santa Croce

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 3,13-17**
Le altre letture sono: Num 21,4b-9; Sal 77(78),1-2.34-38

**“COME MOSÈ INNALZÒ IL SERPENTE NEL DESERTO,
COSÌ BISOGNA CHE SIA INNALZATO IL FIGLIO
DELL’UOMO”**

Oggi è un giorno molto importante che ci invita a guardare alla croce e adorare il suo potere di Salvezza.

Tutti noi sappiamo che la croce è la condanna più infame che esista, riservata agli schiavi; ma, a partire dalla morte di Gesù sulla croce, ha acquisito un altro senso. Non esiste più “croce nuda”, esiste la CROCE-LETTO D’AMORE, la croce che ci porta l’amore di Dio. Gesù non è stato crocifisso solamente sulla croce del Golgota, ma anche su tutte le croci che il diavolo ha creato. Per questo, quando una sofferenza, una croce ci visita, con essa viene Gesù che ci salva. Questo è il mistero della Festa di oggi.

Giovanni 3,13-17

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 15 Settembre Maria Addolorata

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 19,25-27**
Le altre letture sono: Eb 5,7-9; Sal 30(31)

“MARIA ERA IN PIEDI, VICINO ALLA CROCE!”

Ieri abbiamo meditato la Santa Croce e le sofferenze di Gesù e, oggi, il nostro sguardo si concentra sulle sofferenze di Maria. Tutto ciò che Gesù ha sofferto “fuori”, Maria lo ha sofferto “dentro”. Lei, che è sempre stata intimamente unita a suo figlio Gesù; sulla croce era una cosa sola con Lui. È la nostra mamma e modello e ci insegna, nella pratica, ciò che significa: “completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa”.

“Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!” Nell’immenso dolore della croce, Maria iniziò a generare il “CORPO” di Cristo, la Chiesa. Ecco il mistero che oggi celebriamo.

Giovanni 19,25-27

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e

accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

«Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 16 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Luca 6,43-49**

Le altre letture sono: 1Tim 1,15-17; Sal 112(113)

“QUALI FRUTTI LA PAROLA STA GENERANDO IN ME?”

Nella vita del cristiano non ci sono dubbi: da noi escono buoni frutti? Allora siamo buoni e stiamo vivendo bene la Parola. Da noi non esce nessun frutto? Allora la Parola entra da un orecchio ed esce dall'altro ...

Oggi possiamo esaminarci con sincerità.

Prestiamo attenzione, specialmente, al frutto che esce dalla nostra bocca ... perché parla ciò di cui il cuore è pieno. Se dalla nostra bocca escono “doppisensi” e “parolacce”, allora non c'è nessun frutto in noi. Al contrario, se dalla nostra bocca escono PREGHIERA, INCORAGGIAMENTO, PROMOZIONE dei fratelli, allora significa che l'Amore di Dio sta crescendo in noi. Osserva, oggi, i tuoi frutti!

Luca 6,43-49

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico?

Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene.

Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la distruzione di quella casa fu grande».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 17 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Siracide 27,33-28,9**

Le altre letture sono: Sal 102(103); Rom 14,7-9; Mt 18,21-35

“UN UOMO CHE RESTA IN COLLERA VERSO UN ALTRO UOMO, COME PUÒ CHIEDERE LA GUARIGIONE AL SIGNORE?”

Con una forza sorprendente, l'Antico Testamento parla di perdono. Sembra di sentire le parole di Gesù “Servo malvagio ... Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”

Il “canale” del perdono è lo stesso dell'amore di Dio.

Se tu lo chiudi con il “rancore”, la “rabbia”, la “vendetta”, la “mancanza di perdono”, lo chiudi anche all'amore e la benedizione di Dio non scenderà più su di te.

Perdonare è difficile, ma, se Dio chiede, significa che, con la sua forza, è possibile.

Siracide 27,33-28,9

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati?

Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi esierà per i suoi peccati?

Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 18 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Luca 7,1-10**

Le altre letture sono: 1Tim 2,1-8; Sal 27(28,7.7.8-9)

“IL CENTURIONE MERITA...”

La lettura di oggi ci porta a riflettere su un atteggiamento che noi cristiani spesso mettiamo da parte: “Ti raccomando che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti ... per i re e per tutti quelli che stanno al potere”. Così dice la prima lettura, e il Vangelo offre un esempio concreto di questo, mostrando Gesù che guarisce il servo del centurione.

Molti giudei pensavano che questi ufficiali romani fossero quasi l’ “incarnazione del diavolo”, ma Gesù dice “Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!”. Dobbiamo cambiare il nostro atteggiamento nei confronti degli uomini politici e la politica, che è una “alta forma di carità”, come dice Papa Francesco.

Luca 7,1-10

In quel tempo, Gesù, quando ebbe terminato di rivolgere tutte le sue parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafàrnao. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo.

Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede - dicevano -, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò

alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 19 Settembre

Per il Diario sp. medita: **1Timoteo 3,1-13**
Le altre letture sono: Sal 100(101); Lc 7,11-17

“COME DEV’ESSERE UN BUON LEADER DELLA CHIESA”

In antichità, i Vescovi e i Sacerdoti potevano sposarsi; per questo San Paolo si esprime in questo modo.

Ma, nella meditazione di oggi, ci invitiamo a concentrare la nostra attenzione sulle caratteristiche che deve avere un LEADER della Chiesa, anche se non è sacerdote.

Questa lettura è preziosa per tutti coloro che hanno una responsabilità (piccola o grande) nella vigna del Signore.

Sono più di 10 cose che Paolo chiede ai “coordinatori” della Chiesa. Prestiamo attenzione a ciascuna di esse. Senza questo, lo “scheletro” della Chiesa non resterà in piedi.

1Timoteo 3,1-13

Figlio mio, questa parola è degna di fede: se uno aspira all'episcopato, desidera un nobile lavoro. Bisogna dunque che il vescovo sia irreprensibile, marito di una sola donna, sobrio, prudente, dignitoso, ospitale, capace di insegnare, non dedito al vino, non violento ma benevolo, non litigioso, non attaccato al denaro.

Sappia guidare bene la propria famiglia e abbia figli sottomessi e rispettosi, perché, se uno non sa guidare la propria famiglia, come potrà aver cura della Chiesa di Dio? Inoltre non sia un convertito da poco tempo, perché, accecato dall'orgoglio, non cada nella stessa condanna del diavolo. È necessario che egli goda buona stima presso quelli che sono fuori della comunità, per non cadere in

discredito e nelle insidie del demonio. Allo stesso modo i diaconi siano persone degne e sincere nel parlare, moderati nell'uso del vino e non avidi di guadagni disonesti, e conservino il mistero della fede in una coscienza pura. Perciò siano prima sottoposti a una prova e poi, se trovati irreprensibili, siano ammessi al loro servizio.

Allo stesso modo le donne siano persone degne, non maldicenti, sobrie, fedeli in tutto. I diaconi siano mariti di una sola donna e capaci di guidare bene i figli e le proprie famiglie. Coloro infatti che avranno esercitato bene il loro ministero, si acquisteranno un grado degno di onore e un grande coraggio nella fede in Cristo Gesù.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 20 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Luca 7,31-35**

Le altre letture sono: 1Tim 3,14-16; Sal 110(111)

“VI ABBIAMO SUONATO IL FLAUTO E NON AVETE BALLATO, ABBIAMO CANTATO UN LAMENTO E NON AVETE PIANTO!”

La vita nuova di Gesù è come una musica che penetra nella nostra mente e nel nostro corpo e ci fa muovere.

È impossibile restare come una “mummia imbalsamata” nell’udire la voce di Dio. Essa provoca sempre in noi reazioni e scelte. “VIVERE AL RITMO DELLA PAROLA ... DANZARE LA MUSICA DI GESÙ”, questo è ciò che Dio aspetta da noi.

Il Vangelo non è una imposizione, ma una “dolce musica”, che sorge nel nostro cuore e fa muovere la nostra vita.

Luca 7,31-35

In quel tempo, il Signore disse:

«A chi posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così:

“Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”.

È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e voi dite: “Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!”.

Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 21 Settembre

San Matteo

Per il Diario sp. medita: Efesini 4,1-7.11-13

Le altre letture sono: Sal 18(19a); Mt 9,9-13

**“COMPORTEVI IN MANIERA DEGNA DELLA CHIAMATA
CHE AVETE RICEVUTO”**

Diceva Sant'Agostino: “Possiede, possiede, fratelli, quel giardino del Signore, possiede non solo le rose dei martiri, ma pure i gigli delle vergini e le edere dei coniugi e le viole delle vedove. In una parola, diletteggianti, in nessuno stato di vita gli uomini dubitano della propria chiamata (vocazione)”. San Matteo incontrò Gesù e la sua vita cambiò. Anche la nostra è cambiata a partire dall'incontro con Gesù. San Paolo ci insegna a essere fedeli: nell'umiltà, nella mansuetudine, nella pazienza, nell'amore, nella pace, nell'unità. La nostra vocazione è UN DONO PER I NOSTRI FRATELLI, per il Corpo mistico che è la Chiesa.

Efesini 4,1-7.11-13

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo

di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 22 Settembre

Per il Diario sp. medita: **1Timoteo 6,2-12**

Le altre letture sono: Sal 48(49); Lc 8,1-3

“L’AVIDITÀ DEL DENARO È LA RADICE DI TUTTI I MALI ... MA TU, UOMO DI DIO, EVITA QUESTE COSE”

San Paolo continua a offrirci importanti e sagge indicazioni per vivere bene la nostra fede.

Il denaro, il potere, il successo sono la prima idolatria, che trascina le brighe, gli insulti, le depravazioni ...

*Dobbiamo orientare la nostra vita su ciò che vale davvero: la fermezza, la fede, l'amore, la santità, la mansuetudine al fine di **COMBATTERE CON GRINTA IL BUON COMBATTIMENTO DELLA FEDE.***

Dobbiamo essere vigilanti per non cadere nelle trappole sparse lungo tutto il percorso della vita.

1Timoteo 6,2-12

Figlio mio, questo devi insegnare e raccomandare. Se qualcuno insegna diversamente e non segue le sane parole del Signore nostro Gesù Cristo e la dottrina conforme alla vera religiosità, è accecato dall'orgoglio, non comprende nulla ed è un maniaco di questioni oziose e discussioni inutili. Da ciò nascono le invidie, i litigi, le maldicenze, i sospetti cattivi, i conflitti di uomini corrotti nella mente e privi della verità, che considerano la religione come fonte di guadagno.

Certo, la religione è un grande guadagno, purché sappiamo accontentarci! Infatti non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via. Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che coprirci,

accontentiamoci. Quelli invece che vogliono arricchirsi, cadono nella tentazione, nell'inganno di molti desideri insensati e dannosi, che fanno affogare gli uomini nella rovina e nella perdizione. L'avidità del denaro infatti è la radice di tutti i mali; presi da questo desiderio, alcuni hanno deviato dalla fede e si sono procurati molti tormenti.

Ma tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 23 Settembre

San P. Pio

*Per il Diario sp. medita: **Filippesi 1,20c-24.27a**
Le altre letture sono: Sal 99(100); Lc 8,4-15*

“UNA SOLA COSA È IMPORTANTE: COMPORTEVI IN MODO DEGNO DEL VANGELO DI CRISTO”

Anticipiamo, oggi, la prima lettura di domani.

San Paolo è un autentico APPASSIONATO di Gesù e, a partire dalla sua caduta, sul cammino di Damasco, non vede nient'altro. È diventato cieco per le cose del mondo, ma acuto e penetrante nelle cose di Dio. L'unica cosa che gli interessa è Gesù, sia nella vita che nella morte.

“Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo”, questo è il suo ideale e, per lui il Vangelo è Gesù: la Buona Notizia incarnata.

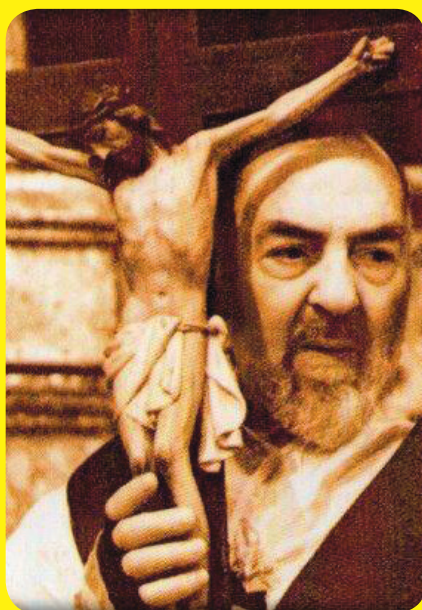
Filippesi 1,20c-24.27a

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 24 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Matteo 20,1-16a**
Le altre letture sono: *Is 55,6-9; Sal 144(145)*

“ANDATE ANCHE VOI A LAVORARE NELLA MIA VIGNA!”

Questa parabola esprime quanto Dio abbia bisogno di operai per la sua vigna.

Nello stesso tempo, manifesta, chiaramente quanto Dio detesti chi resta senza far niente: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”.

È impossibile che una persona di Dio resti “in ozio”. “Il Padre mio opera (lavora) sempre e anch'io opero”, dice Gesù.

L'amore è sempre attivo, disponibile, operoso. “L'ozio è realmente il padre dei vizi” ... e “testa vuota è officina del diavolo”.

Matteo 20,1-16a

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”.

Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”. Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama

i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 25 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Salmo 125(126)**
Le altre letture sono: *Esd 1,1-6; Lc 8,16-18*

**“NELL’ANDARE, SE NE VA E PIANGE, PORTANDO LA
SEMENTE DA GETTARE, MA NEL TORNARE, VIENE CON
GIUBILO, PORTANDO I SUOI COVONI.”**

Il cammino di Dio è pieno di sorprese improvvise e buone. Nel momento in cui stai seminando, sembra che non succeda niente. Esiste un tempo di lotta che solo i forti potranno attraversare. Esiste un tempo di pianto che solo confidando ciecamente in Dio, potremo vincere. Ma i frutti verranno, insieme al canto e alla gioia.

“Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà!”

Il lavoro, nella vigna del Signore, dev’essere generoso, persistente, tenace, fiducioso e costante.

Salmo 125(126)

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare.

2 Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, la nostra lingua si sciolse in canti di gioia. Allora si diceva tra i popoli: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

3 Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia.

4 Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, come i torrenti del Negheb.

5 Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.

6 Nell'andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 26 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Luca 8,19-21**

Le altre letture sono: *Esd 6,7-20; Sal 121(122)*

“MIA MADRE E MIEI FRATELLI SONO QUESTI: COLORO CHE ASCOLTANO LA PAROLA DI DIO E LA METTONO IN PRATICA”

Conosciamo bene questa forte frase di Gesù, che non vuole, in nessun modo, disprezzare sua madre, ma solo spiegare la forza della Parola. La Parola ha la capacità di renderci “familiari” di Gesù, parenti di sangue con Lui, a patto che la mettiamo in pratica con tutte le nostre forze. Maria è l'essere umano che più ha messo in pratica la Parola; la Parola si è FATTA CARNE sua, dentro di lei, fin dal concepimento di Gesù. Lei è la madre di Gesù in tutti i sensi. La Parola è il cammino maestro per realizzare la volontà di Dio nella nostra vita.

Luca 8,19-21

In quel tempo, andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».

Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 27 Settembre
Per il Diario sp. medita: **Luca 9,1-6**
Le altre letture sono: **Esd 9,5-9; Sal: Tob 13,2-8**

“LI MANDÒ AD ANNUNCIARE IL REGNO DI DIO”

Gesù non vuole evangelizzare da solo, ha bisogno di persone generose, libere, coraggiose che diffondano la Buona Notizia ovunque.

La “santa povertà” che Gesù chiede in modo chiaro e forte è un segno della piena fiducia in Dio.

La Provvidenza è Dio che accompagna e CONFERMA il suo evangelizzatore, insieme alle sue guarigioni.

È difficile evangelizzare senza vivere la povertà che Gesù ci chiede. Rinnoviamo, oggi, il nostro impegno missionario dando una coraggiosa risposta a Gesù che ci invia.

Luca 9,1-6

In quel tempo, Gesù convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro».

Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 28 Settembre

Per il Diario sp. medita: **Aggeo 1,1-10**

Le altre letture sono: Sal 149; Lc 9,7-9

“CHI NON SI PREOCCUPA DELLE COSE DI DIO, RIEMPIE UN SACCO BUCATO!”

Il popolo viveva accomodato in belle case, dimenticandosi del Tempio di Dio. Il profeta scuote e invita a riflettere: siete davvero “soddisfatti”? Non starete forse riempiendo un secchio sforacchiato?

Questa è la domanda che Dio fa a ciascuno di noi oggi: ciò che hai, ti rende felice? Stai lavorando per qualcosa di cui vale la pena? Non starai forse correndo il rischio di trovarti con le mani vuote fra poco?

Se vuoi che la tua vita cammini, innanzitutto, preoccupati delle cose di Dio, “Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta”.

Aggeo 1,1-10

1 L'anno secondo del re Dario, il primo giorno del sesto mese, questa parola del Signore fu rivolta per mezzo del profeta Aggeo a Zorobabele figlio di Sealtiel, governatore della Giudea, e a Giosuè figlio di Iozedak, sommo sacerdote.
2 Così parla il Signore degli eserciti: Questo popolo dice: «Non è ancora venuto il tempo di ricostruire la casa del Signore!».

3 Allora questa parola del Signore fu rivelata per mezzo del profeta Aggeo: 4 «Vi sembra questo il tempo di abitare tranquilli nelle vostre case ben coperte, mentre questa casa è ancora in rovina? 5 Ora, così dice il Signore degli eserciti: riflettete bene al vostro comportamento. 6 Avete seminato molto, ma avete raccolto

poco; avete mangiato, ma non da togliervi la fame; avete bevuto, ma non fino a inebriarvi; vi siete vestiti, ma non vi siete riscaldati; l'operaio ha avuto il salario, ma per metterlo in un sacchetto forato. 7 Così dice il Signore degli eserciti: Riflettete bene al vostro comportamento!

8 Salite sul monte, portate legname, ricostruite la mia casa. In essa mi compiacerò e manifesterò la mia gloria - dice il Signore -. 9 Facevate assegnamento sul molto e venne il poco: ciò che portavate in casa io lo disperdevo. E perché? - dice il Signore degli eserciti -. Perché la mia casa è in rovina, mentre ognuno di voi si dà premura per la propria casa. 10 Perciò su di voi i cieli hanno chiuso la rugiada e anche la terra ha diminuito il suo prodotto.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

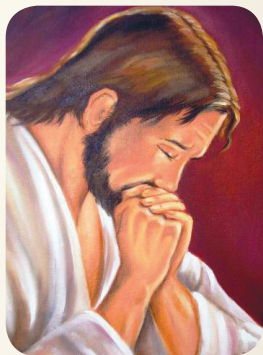
Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)



**15 MINUTI
DAVANTI
ALL'
ALTISSIMO.
E Gesù parla
con te**
(se vuoi puoi
stare di più).

“Non è neces-sario sapere molto per farmi piacere, basta che Mi ami con tutto il tuo cuore. Parlami con la semplicità con cui parleresti con un tuo amico.

Vuoi farmi una supplica in favore di qual-cuno? Dimmi il suo nome e dimmi cosa vuoi che faccia adesso per loro. Chiedi molto! Non esitare nel chiedere. Parlami anche con semplicità e sincerità dei poveri che vuoi consolare; degli ammalati che vedi soffrire; degli scoraggiati che desideri ardentemente che riprendano il giusto cammino. Per ciascu-no di loro, dimmi per lo meno una parola *(medita in silenzio alcuni minuti per rispon-dere a quanto Gesù ti chiede).*

E per te, hai bisogno di qualche grazia?

Dimmi sinceramente che forse sei orgoglio-so, egoista, incostante, negligente ... e chiedi-mi di venire in tuo aiuto nei pochi o molti sforzi che fai per liberarti da questo. Non ti vergognare! Ci sono molti giusti, molti santi in Cielo che hanno avuto gli stessi tuoi difet-ti. Ma hanno chiesto con umiltà ... e poco a poco si sono liberati *(medita in silenzio alcu-ni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Non esitare neanche a chiedere il dono della salute, la buona riuscita nel tuo lavoro, affari o studio. Tutto

questo ti posso dare, e ti dono. E desidero che tu mi chieda, purché questo favorisca ed aiuti la tua santità e non vi si opponga.

E oggi? Cosa posso fare per te?

Se tu sapessi quanto desidero aiutarti! Hai fra le mani qualche progetto? Raccontami. Cos'è che ti preoccupa? A cosa pensi? Cosa decide-ri? Cosa posso fare per tuo fratello, tua sorel-la, i tuoi amici, la tua famiglia, i tuoi superio-ri? Cosa ti piacerebbe che facessi per loro? E per Me: Non desideri che Io sia glorificato? *(medita in silenzio alcuni minuti per rispon-dere a quanto Gesù ti chiede).*

Non ti piace-rebbe poter fare del bene ai tuoi amici, che ami molto, ma che forse vivono senza pensa-re a Me? Dimmi: Cosa attira in modo specia-le la tua attenzione oggi? Cosa desideri ar-dentemente? Di quali mezzi disponi per rag-giungerli? *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Dimmi se qualcosa va male nel tuo lavoro e io ti dirò le cause del tuo insuccesso. Non vorresti che mi occupassi di qualcosa per te? Ti senti forse triste o di malumore? Racconta-mi nei dettagli ciò che ti rende triste. Cosa ti ha offeso? Chi ha ferito il tuo amor proprio? Chi ti ha disprezzato? Raccontami tutto e in breve mi dirai che, come Me, tutto perdoni e tutto dimentichi. Come ricompensa, riceverai la Mia benedizione consolatrice *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quan-to Gesù ti chiede).*

Hai forse paura? Senti nella tua anima una malinconia indefinita, che in verità è ingiusti-ficata, ma che nonostante tutto non passa, e ti strugge il cuore? Buttati nella provvidenza delle Mie braccia! Io sono con te, al tuo fian-co. Vedo tutto, ascolto tutto, e non ti

abban-dono neppure per un momento. Senti il rifiu-to di persone che prima ti erano vicine e non ti sembra di aver dato loro motivi per questo? Chiedi per loro e Io le ricondurrò a te, se non sono un impedimento per la tua santificazio-ne
(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).

Vuoi raccontarmi qualche gioia?

Perché non mi fai partecipe di essa, come buon amico? Raccontami quanto da ieri o dalla tua ultima visita a Me, ha consolato e fatto sorridere il tuo cuore. Forse hai avuto gradite sorprese; forse hai ricevuto buone notizie, una lettera, un segno di affetto; forse hai superato una difficoltà, sei uscito da una situazione di cui non vedevi via d'uscita. Tutto questo è opera Mia. Devi dirmi semplicemente: Grazie, Padre Mio!
(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).

Non vuoi promettermi niente? Leggo nella profondità del tuo cuore. È facile ingannare gli uomini, ma non Dio. Parlami con sincerità. Sei fermamente deciso a non esporti a quella occasione di peccato, a rinunciare a quelle cose che ti pregiudicano, a smettere di leggere quel libro che ha provocato la tua immaginazione, a smettere di parlare con quella persona che turba la pace della tua anima?
(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).

Vuoi tornare a essere gentile, amabile e compiacente verso persone che fino ad ora consideri ostili perché ti hanno trattato male?

Molto bene, ritorna ora alle tue occupazio-ni abituali, al tuo lavoro, alla tua famiglia, al tuo studio. Ma non dimenticarti dei 15 minuti che abbiamo passato insieme, qui. Rimani, nella misura in cui puoi, in silenzio, nella modestia, nel raccoglimento interiore, amando il prossimo. Ama

la Mia Mamma, che è anche la tua. E torna con tutto il cuore, ancora più pieno d'amore, ancora più devoto al Mio spirito. Se lo fa-rai, ogni giorno nel Mio cuore incontrerai un nuovo amore, novi benefeci, nuove con-solazioni."

Fa ora la tua comunione spirituale

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già ve-nuto, io ti abbraccio e tutto mi uni-sco a te; non permettere che mi ab-bia mai a separare da te. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.

(Sant'Alfonso Maria de Liguori)

Continua ora a dialogare e, soprattutto, ascolta Gesù nel tuo cuore o Prega il rosario mantenendo gli occhi sempre fissi in Lui. Se durante il Rosario ti vengono delle preghiere spontanee, non aver paura di interrompere il Rosario e parlare a Gesù "cuore a cuore". Poi riprendi il Rosario. Sia questa preghiera una manifestazione del tuo ardente amore per il Cuore di Gesù e di Maria. Pregando le "Ave-Maria" pensa a MARIA COMPLETAMENTE PIENA DI GESÙ: "Piena di Grazia"="Piena di Dio, dell'Eucaristia...

Il Signore Eucaristico sia con te...
Santa Maria, Madre di Dio, Madre mia carissima, prega per...

(presenta a Maria una grazia di cui hai bisogno per un fratello)". Fra un Mistero e l'altro, prega: "O Vergine Maria, Nostra Signora del Santissimo Sacramento, gioia della Chiesa, salvezza del mondo, prega per noi e risveglia in tutti i fedeli la devozione alla Santissima Eucari-stia".

Il Diario Spirituale

1°- Scegli un buon posto, se puoi, riunisciti con gli amici e fissa la durata della meditazione (per lo meno 30 min). Se possibile, prega il Rosario prima o, per lo meno, fa il Segno della Croce, prega un Padre Nostro e 3 Ave Maria.

2°- LEGGI IL BRANO del Giorno (Hai bisogno del Diario), senza preoccuparti di sottolineare. Poi leggi di nuovo il brano, sottolineando le frasi che più toccano il tuo cuore e ti hanno colpito.

3°- Nella pagina a fianco, SCRIVI TUTTE LE FRASI CHE HAI SOTTOLINEATO. Infine, scrivi di nuovo la frase che ti ha colpito di più (questo diario ha già le righe necessarie per questo).

4°- Chiediti, ora, COME POSSO METTERE IN PRATICA, OGGI, QUESTA FRASE? Quale GESTO CONCRETO posso fare per mettere in pratica questa Parola nella mia vita? Dev'essere qualcosa di molto concreto: cosa VOGLIO FARE concretamente, oggi, per vivere questa Parola? Fai quindi, UN PROPOSITO (piccolo, concreto, preciso, qualcosa che la Parola mi invita a migliorare, una piccola cosa ogni giorno. Gesù non ha detto: "Beati coloro che leggono la Parola", ma "Beati quelli che la METTONO IN PRATICA".

5°- Scrivi ora il tuo proposito SUL PALMO DELLA MANO e nel tuo Diario. Questo proposito stia, per tutto il giorno, nel tuo cuore e nella tua mente, per viverlo il più intensamente possibile.

6°- LA NOTTE, dedica per lo meno 20 minuti per riflettere sulla giornata rispondendo a queste domande:

**COSA HA FATTO GESU' PER ME OGGI?* (Quali grazie ho ricevuto da Lui, oggi).

* *COME HO VISSUTO IL PROPOSITO IN QUESTO GIORNO?* (Racconta come hai vissuto il proposito, scrivi, per lo meno 10 righe raccontando le esperienze che hai vissuto quando ti sei ricordato del proposito).

**SIGNORE, TI CHIEDO PERDONO PER...* (Scrivi, con sincerità i peccati commessi oggi. In questo modo sarà semplice confessarti e non dimenticare niente).

7°- RICORDATI SEMPRE DEI 5 SASSI: CONFESSIONE MENSILE, MEDITAZIONE QUOTIDIANA DELLA BIBBIA, S.MESSA (Ogni giorno o quanto più possibile), SantobROSARIO quotidiano (3 misteri, 150 Ave Maria), DIGIUNO a Pane e Acqua il Mercoledì e Venerdì).

www.missionebelem.com (CLICK IN DIARIO SPIRITUALE)

Ass. Missione Belem Onlus

Vicolo Stati Uniti,5 – 30030

Sandon di Fossò-VE

tel/fax 041 466817

C.F. 90122070270

info@missionebelem.com

Ass. Missione Belém Calabria

Onlus

Via Nicolò Paganini, 13

Lamezia Terme (CZ)

Tel 0968 1950739//327 5720328

frasanpaolo@gmail.com